

L'iniziativa

Proposta di Forza Italia: il nome di Paola Bonzi deve entrare al Famedio

■ Il gruppo consiliare di Forza Italia ha proposto ieri, attraverso il capogruppo Fabrizio De Pasquale, l'iscrizione al Famedio, la costruzione destinata alla sepoltura o alla memoria di personaggi illustri del cimitero monumentale di Milano, di Paola Bonzi, la fondatrice del **Centro di aiuto alla vita** presso la Clinica **Mangiagalli**, scomparsa i giorni scorsi.

La proposta formale è stata inviata al presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolè perché la trasmetta agli uffici competenti. Paola Bonzi, morta nel pomeriggio di venerdì scorso per l'improvviso aggravarsi di una malattia a Brindisi - dove si trovava in vacanza con il marito Luigi - aveva 76 anni; era madre di due figli e nonna di quattro nipoti. Cieca da quando aveva 23 anni, nel 1984 fondò il primo **Centro di aiuto alla vita** che abbia mai potuto trovare sede in un ospedale, un centro benemerito di dissuasione e aiuto e mirava alla prosecuzione di gravi-

danze indesiderate attraverso il dialogo e le misure di aiuto collegate. Grazie a lei, dal 1984 - era il 12 novembre e le venne assegnata la sacrestia della cappella della clinica - hanno visto la luce 22.702 bambini. Nata nel 1943, nel mantovano, a casa dei nonni, in campagna, perché a Milano cadevano le bombe, era una educatrice: dopo il diploma magistrale, si è specializzata per insegnare ai bambini con ritardo mentale, ha seguito corsi per consulente familiare e quattro anni all'Istituto superiore di scienze religiose. Premiata con l'Ambrogino d'oro nel 2013, nel 2015 venne proposta (da pochi) come presidente della Repubblica. Ora l'auspicio da parte di Forza Italia è che anche altri gruppi consiliari condividano la richiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%